

RELAZIONE SUL PREVENTIVO 2017

L'anno duemilasedici il giorno 19 del mese di dicembre, presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato, in Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare il Preventivo 2017 predisposto dalla Giunta Camerale, con deliberazione n. 83/16 del 05/12/2016, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta odierna

Sono presenti:

- Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)
- Dott.ssa Valentina Marcellini (Componente)
- Dott. Silvano Nieri (Componente)

Assistono il Segretario Generale Dott.ssa Catia Baroncelli e la Responsabile dell'Ufficio Ragioneria Sig.ra Ilaria Moretti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame il preventivo 2017 corredato di relazione, predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 254/2005, con propria deliberazione n. 83/16 del 05/12/2016

Il preventivo 2017 risulta altresì composto dai prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare da:

- a) budget economico pluriennale;
- b) budget economico annuale;
- c) prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- d) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il preventivo dell'esercizio 2017 sottoposto al parere del Collegio è accompagnato, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento, da una relazione predisposta dalla Giunta Camerale che reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali. Essa evidenzia inoltre le fonti di copertura del piano degli investimenti.

Nella predisposizione del preventivo 2017, la Giunta si è attenuta ai "principi contabili" emanati da parte del Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 e alle successive istruzioni impartite dallo stesso - con nota del 6 agosto 2009 n. 72100 - per la determinazione dei proventi 2017 da diritto annuale e relativi sanzioni ed interessi e per l'individuazione della percentuale di inesigibilità degli stessi da contabilizzare quale quota annuale di accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

Il Collegio prende innanzitutto visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005. Esso è un prospetto di natura economica, redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella

prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre e con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate per natura e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria* oltre al piano degli investimenti.

In esso viene esposto il dato economico presunto a consuntivo per l'esercizio 2016 e il preventivo per l'esercizio 2017, quest'ultimo suddiviso nelle funzioni istituzionali individuate dal Regolamento ai fini di una attribuzione dei proventi e degli oneri ai quattro settori di attività principali svolti dall'ente: "*organi istituzionali e segreteria generale*", "*servizi di supporto*", "*anagrafe e servizi di regolazione del mercato*" e "*studio, formazione, informazione e promozione economica*".

La valorizzazione della colonna "previsione consuntivo al 31/12/2016", richiesta dallo schema regolamentare, costituisce un utile parametro di raffronto e di valutazione per le stime operate sull'esercizio 2016, nell'ottica anche del principio contabile di continuità della gestione.

Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo 8) *interventi economici* che è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei recenti principi contabili.

GESTIONE CORRENTE

	Consuntivo 2015	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017	Scostamento 2016/2017	Scostamento 2015/2017
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1) Diritto Annuale	5.313.914,00	4.869.000,00	4.052.000,00	-16,78%	-23,75%
2) Diritti di Segreteria	1.610.493,00	1.644.900,00	1.648.800,00	0,24%	2,38%
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	418.286,00	350.107,57	112.376,82	-67,90%	-73,13%
4) Proventi da gestione di beni e servizi	243.199,00	171.150,00	207.520,00	21,25%	-14,67%
5) Variazione delle rimanenze	-18.977,00	14.203,80	-5.460,00	-138,44%	-71,23%
Totale proventi correnti (A)	7.566.915,00	7.049.361,37	6.015.236,82	-14,67%	-20,51%
B) Oneri Correnti					
6) Personale	-3.195.120,00	-3.147.658,31	-2.994.353,00	-4,87%	-6,28%
7) Funzionamento	-1.907.363,00	-1.804.623,71	-1.875.064,64	3,90%	-1,69%
a) Prestazione di servizi	-734.208,00	-616.549,43	-707.154,64	14,70%	-3,68%
b) Godimento beni di terzi	-15.027,00	-21.374,78	-23.000,00	7,60%	53,06%
c) Oneri diversi di gestione	-708.704,00	-750.075,35	-727.710,00	-2,98%	2,68%
d) Quote associative	-354.920,00	-319.700,19	-321.050,00	0,42%	-9,54%
e) Organismi	-94.504,00	-96.923,96	-96.150,00	-0,80%	1,74%
8) Interventi economici	-1.003.078,00	-852.903,56	-651.100,00	-23,66%	-35,09%
9) Ammortamenti e accantonamenti	-2.267.560,00	-2.130.950,00	-1.841.650,00	-13,58%	-18,78%
a) Ammortamenti	-634.111,00	-638.250,00	-639.850,00	0,25%	0,91%
b) Accantonamenti	-1.633.449,00	-1.492.700,00	-1.201.800,00	-19,49%	-26,43%
Totale Oneri Correnti (B)	-8.373.121,00	-7.936.135,58	-7.362.167,64	-7,23%	-12,07%
Risultato della gestione corrente	806.206,00	886.774,21	1.346.930,82	51,89%	67,07%

PROVENTI CORRENTI**Diritto annuale**

Il Collegio prende visione del procedimento di determinazione della previsione 2017 del diritto annuale, delle sanzioni e degli interessi, utilizzato dall'ente nel rispetto delle istruzioni impartite dal Ministero con nota prot. n. 72100 del 6 agosto 2009 e basato sulle informazioni rilasciate da Infocamere relativamente alla situazione alla data del 30 settembre 2016 e tenendo conto dell'andamento medio del provento da diritto annuale nelle ultime tre annualità (2014, 2015 e 2016)

L'importo determinato con il suddetto procedimento è stato ridotto del 50% in applicazione dell'art. 28 DL n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014, che ha ridotto del 35% il diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e del 50% per l'anno 2017.

Il procedimento è di seguito illustrato:

Previsione D.A 2017.	Intero	Ridotto 35%	Ridotto 40%	Ridotto 50%
Consuntivo 2013	7.482.134,80	4.863.387,62		
Consuntivo 2014	7.434.896,19	4.832.682,52		
Consuntivo 2015	7.468.616,86	4.854.600,96		
Preconsuntivo 2016	7.461.538,46	4.850.000,00	4.480.000,00	
Preventivo 2017	7.461.538,46	4.850.000,00	4.476.923,08	3.730.769,23
Importo a budget				3.730.000,00
Sanzioni				
Credito presunto al 31/12/17				1.049.995,00
Sanzione 30%				314.998,50
Importo a budget				315.000,00
Interessi su D.A. Tasso 0,2%				
Interessi DA 2017				1.444,93
Interessi DA 2016				2.280,00
Interessi DA 2015				2.415,00
Interessi DA 2014				2.142,00
Totale Interessi				7.981,93
Importo a budget				8.000,00
Totale voce Diritto Annuale 2017				4.053.000,00

Verich
ES
BE

e tiene conto di quanto disposto con la deliberazione n. 91/14 in data 06/10/2014, con la quale la Giunta Camerale ha deliberato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della L. 580/1993, la maggiorazione per gli anni dal 2015 al 2017 degli importi del diritto annuale nella misura del +20%, assumendo come invariati gli scaglioni, le aliquote e gli importi fissati con decreto ministeriale.

Come illustrato nel prospetto, alla stima per interessi su annualità 2017 si aggiunge la quota di ulteriori interessi che matureranno - sempre nel corso del 2017 - sui crediti ancora esistenti per diritto annuale 2014, 2015 e 2016, formulando una ipotesi prudenziale di incassi dei suddetti crediti per ravvedimento operoso e/o per sblocco della certificazione.

Ai fini della determinazione della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti, è stato determinato l'importo stimato di credito per diritto annuale, abbattendo di 85.000,00 € il credito per diritto annuale che storicamente viene incassato nell'anno successivo con F24, nel modo seguente:

Riepilogo

Credito per Diritto annuale	964.995,00
Credito da Sanzioni	315.000,00
Credito per Interessi	8.000,00
	1.287.995,00

Partendo quindi dalle percentuali determinate ai fini del bilancio d'esercizio 2015, corrette in aumento data la situazione economica, sono state determinate le seguenti percentuali di accantonamento:

Diritto	92,90%
Sanzioni	86,84%
Interessi	92,25%

che determinano un accantonamento a fondo svalutazione crediti complessivo di € 1.178.000 a valere sul preventivo 2017 così determinato:

Acc.to F.s.c. Diritto annuale	896.480,36
Acc.to F.s.c. Sanzioni	273.546,00
Acc.to F.s.c. Interessi	7.380,00
	1.177.406,36

Il Collegio infine verifica la corretta attuazione dei principi contabili e delle istruzioni ministeriali in ordine alla stima della inesigibilità del credito presunto da diritto annuale, sanzioni ed interessi alla data del 31/12/2016, dalla quale discende la previsione sopra illustrata della quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il Collegio esamina la composizione delle voci Contributi, trasferimenti e altre entrate e Proventi da gestione di beni e servizi come dettagliatamente riportate ed illustrate nella relazione di accompagnamento della Giunta, riscontrandone l'attendibilità dei singoli importi previsti, mentre osserva che la previsione per i Diritti di segreteria è in linea con il preconsuntivo 2016. Si rileva una drastica riduzione di questa voce di

entrata, correlata all'incertezza sulla prossima annualità del Fondo di Perequazione e alla conclusione dell'accordo con la Regione Toscana per il Progetto Integrato Sviluppo Prato. La previsione di bilancio è quindi correlata per la metà circa a contributi / rimborsi spese derivanti da accordi già stipulati e per la restante parte a accordi con la Regione Toscana finalizzati a sviluppare attività promozionali, che sono in corso di perfezionamento.

ONERI CORRENTI

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti.

Le previsioni si dimostrano coerenti con il Programma Pluriennale 2013-2017 adottato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 002/13 del 04.03.2013, nel quale ha fissato gli obiettivi strategici di intervento e di investimento per tutto il periodo del proprio mandato, e con quanto previsto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2017 (deliberazione di Consiglio Camerale n. 8/16 del 24.10.2016), tenuto ovviamente conto della citata riduzione della misura del diritto annuale imposta dal D.L. 24 giugno 2014 n. 90.

Come illustrato nella relazione della Giunta di accompagnamento al preventivo, tutte le voci ricomprese nel Mastro 6) Personale sono determinate avuto riguardo della consistenza di personale dirigente e non dirigente (di ruolo e a tempo determinato) ipotizzata per l'anno 2017. Sono state inoltre considerate le norme di contenimento della spesa per il personale di ruolo di cui alla Legge 208/2015 e al D.P.R. 4 settembre 2013 n. 122 e della spesa per ricorso a forme flessibili di lavoro con decorrenza dall'1.1.2012 di cui all'articolo 4, comma 102 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Si dà atto che i fondi per il trattamento accessorio del personale e della dirigenza per l'anno 2017 sono stati presuntivamente quantificati ed è prevista la necessaria copertura di bilancio per la somma totale corrispondente. Il fondo per la dirigenza è costituito nei limiti delle risorse stabili dell'anno 2015 e riporta un totale risorse inferiore agli anni precedenti.

Ne consegue una flessione del 4,87% rispetto al preconsuntivo 2016 e, come evidenziato nella tabella di cui sopra, addirittura una contrazione del 6,28% rispetto alla spesa complessiva del 2015.

Prosegue quindi con l'esame del Mastro 7) Funzionamento.

Il Collegio esprime innanzitutto una valutazione sulla consistenza complessiva degli oneri di funzionamento. La previsione 2017 presenta un lieve aumento rispetto ai costi stimati a consuntivo 2016 (+3,90%), dovuta principalmente agli sconti applicati nel 2016 dalla società Infocamere s.c.r.l. su alcuni dei servizi automatizzati che fornisce alle Camere di Commercio e che allo stato attuale non è possibile prevedere per il 2017; le spese di funzionamento presentano comunque una diminuzione rispetto ai costi sostenuti nell'anno 2015 (-1,69%).

Per quanto riguarda gli oneri diversi di gestione, il decremento di spesa rispetto all'esercizio 2016 è da imputare principalmente all'approvvigionamento di cns e token avvenuto nel corso del 2016 e che ha determinato comunque, nello stesso anno, delle maggiori giacenze di magazzino.

La voce "godimento beni di terzi" presenta un aumento dovuto alla stipula di nuovo contratto di noleggio per macchine fotocopiatrici, poiché sono state dismesse alcune vecchie e non più funzionanti di proprietà della CCIAA.

Il Collegio quindi prende atto che ai fini della previsione 2017 sono stati determinati i limiti di spesa di cui al citato Decreto legge 78/2010, che interessano gli organi e le commissioni camerali, le spese di rappresentanza pubblicità e consulenze, le spese di formazione e di missione del personale camerale, le spese per mezzi di trasporto e le manutenzioni ordinarie degli immobili utilizzati dall'ente. Prende atto altresì dell'applicazione del Decreto Legge 6 Luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 7 Agosto n.135 ai fini del contenimento della spesa per consumi intermedi e dell'ulteriore riduzione prevista dal Decreto Legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014 n. 89.

Il Collegio ricorda che la materia dei compensi agli organi è stata profondamente modificata dal D. Lgs. 25.11.2016 n. 219; in attesa dell'adozione del decreto interministeriale che procederà alla ridefinizione delle nuove indennità spettanti ai componenti dei collegi, nonché dei criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi, il Collegio prende atto che il bilancio prevede una somma a titolo prudenziale parametrata a quella degli anni precedenti. Tuttavia, a far data dal 10 dicembre 2016 cessano di essere corrisposti i compensi ai componenti gli organi in attesa del citato decreto interministeriale.

Per quanto riguarda il **Mastro 8) Interventi Economici** si prende atto che sono state allocate risorse per complessivi € 651.100,00 in attuazione del programma di attività adottato dal consiglio camerale con deliberazione n. 8/16 del 24.10.2016, e tenuto conto della riduzione del 50% del diritto annuale, determinando quindi una forte flessione negativa delle spese per interventi economici pari al -23,66% sul 2016 e al -35,09% del 2015.

L'analisi della gestione corrente si completa con il **Mastro 9) Ammortamenti e Accantonamenti**.

Mentre per gli ammortamenti non si notano particolari scostamenti, in merito agli accantonamenti si rimanda a quanto già espresso sopra in merito alla voce "Diritto Annuale", ma sostanzialmente la riduzione è pari a quella del diritto annuale sia per quanto riguarda il 2015 (-26,43%) che per il 2016 (-19,49%).

Tenuto conto di quanto sopra espresso si rileva che il Risultato della gestione corrente previsto per il 2017 è negativo per complessivi -1.346.930,82 € contro un risultato della gestione corrente negativo per il 2016 presunto di -886.774,21 € e per il 2015 effettivo di -806.206,00 €

GESTIONE FINANZIARIA

	Consuntivo 2015	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017	Scostamento 2016/2017	Scostamento 2015/2017
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10) Proventi finanziari	113.512,00	132.326,77	94.875,00	-28,30%	-16,42%
11) Oneri finanziari					
Risultato gestione finanziaria	113.512,00	132.326,77	94.875,00	-28,30%	-16,42%

La previsione dei proventi finanziari è stata opportunamente condotta tenendo conto delle operazioni di impiego delle liquidità dell'ente, notando una flessione negativa delle entrate finanziarie rispetto all'esercizio precedente dovuta sia alla diminuzione del tasso di interesse sulle giacenze presso la Tesoreria Unica, sia ad una prudente stima della distribuzioni dei dividendi sulle azioni. Anche per il 2017 non si prevede la necessità di fare ricorso ad anticipazioni di cassa.

GESTIONE STRAORDINARIA

	Consuntivo 2015	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017	Scostamento 2016/2017	Scostamento 2015/2017
D) GESTIONE STRAORDINARIA					
12) Proventi straordinari	634.809,00	83.635,12	-	-100,00%	-100,00%
13) Oneri straordinari	271.294,00	12.017,50	-	-100,00%	-100,00%
Risultato gestione straordinaria	363.515,00	71.617,62	-	-100,00%	-100,00%

Questa gestione ricomprende per lo più le rettifiche contabili che l'ente fa a seguito di emissione ruolo esattoriale rispetto alla determinazione del provento da diritto annuale operata negli esercizi precedenti, e plusvalenze e/o minusvalenze derivanti da cessioni di immobilizzazioni. Nel 2017 sarà emesso il ruolo esattoriale per recupero coattivo di tributo, sanzioni e interessi relativi all'annualità 2014. Poiché però alla data di predisposizione del preventivo 2017 non vi sono ancora le informazioni utili a quantificare l'entità delle suddette eventuali rettifiche, il Collegio concorda con la scelta di effettuare la previsione in sede di aggiornamento al preventivo 2017, dopo la chiusura dell'esercizio 2016.

* * *

Sommando i risultati delle tre gestioni (corrente, finanziaria e straordinaria) viene determinato il risultato economico dell'esercizio

	Consuntivo 2015	Praconsuntivo 2016	Preventivo 2017	Scostamento 2016/2017	Scostamento 2015/2017
Risultato della gestione corrente	- 806.206,00	- 886.774,21	- 1.346.930,82	51,89%	67,07%
Risultato gestione finanziaria	113.512,00	132.326,77	94.875,00	-28,30%	-16,42%
Risultato gestione straordinaria	363.515,00	71.617,62	-	-100,00%	-100,00%
Differenza rettifiche attività finanziaria	- 251.165,00	-	-	0,00%	-100,00%
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	- 580.344,00	- 682.829,81	- 1.252.055,82	83,36%	115,74%

Il Collegio rileva che il preventivo economico 2017 chiude con un risultato economico negativo, che risente del decremento significativo del diritto annuale. L'equilibrio e la solidità patrimoniale dell'ente non vengono tuttavia compromesse in quanto per la copertura del disavanzo economico del 2015 si è fatto ricorso all'utilizzo integrale dell'avanzo economico dell'esercizio 2014, pari ad € 950.903,46 mentre i disavanzi previsti per l'anno 2016 e 2017 potranno essere coperti con l'eccedenza dell'avanzo economico del 2014 (pari quindi ad € 370.559,46) e con gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti.

A supporto della solidità patrimoniale della Camera di Commercio di Prato, sono stati elaborati degli specifici indicatori presenti nella relazione di accompagnamento della Giunta Camerale al preventivo 2017.

el
Za
Wid

IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Collegio procede con l'esame del Piano degli Investimenti che ammonta ad un totale di € 217.200,00 per lo più costituiti da risorse per manutenzioni straordinarie sulla nuova sede camerale, mentre risultano notevolmente in diminuzione gli investimenti finanziari rispetto al 2015.

	Consuntivo 2015	Preconsuntivo 2016	Preventivo 2017	Scostamento 2016/2017	Scostamento 2015/2017
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E) Totale Immobilizz. Immateriali	5.253,00	13.569,58	-	-100,00%	-100,00%
F) Totale Immobilizzaz. Materiali	203.967,00	102.385,75	172.200,00	68,19%	-15,57%
G) Totale Immob. Finanziarie	239.760,00	38.621,40	45.000,00	16,52%	-81,23%
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	448.981,00	154.576,73	217.200,00	40,51%	-51,62%

D.M. 27 MARZO 2013

Il Collegio prende atto che la Giunta camerale ha altresì predisposto, per l'approvazione del Consiglio, i prospetti previsti dal D.M. 27.03.2013 e in particolare:

- budget economico pluriennale su base triennale 2017 - 2019;
- budget economico annuale;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Collegio prende innanzitutto visione dei prospetti sottoposti al suo esame, verificando la conformità degli stessi agli schemi allegato 1, allegato 2, allegato 3 e allegato 4 alla nota n. 148123 del 12.09.2013 del Ministero dello Sviluppo Economico recante per oggetto "Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica". In particolare prende atto che:

- il budget economico pluriennale è stato predisposto su base triennale 2017 – 2019 secondo il principio di competenza economica, sulla base dello schema di cui all'allegato 1 sopra citato.
Il budget economico pluriennale, rileva disavanzi economici per tutte le annualità per effetto delle riduzioni previste dall'art. 28 D.L. 24 giugno 2014 n. 90.
- il budget economico annuale è stato predisposto sulla base dello schema di cui all'allegato 2 sopra citato ed è coerente con il preventivo 2017 sopra esaminato;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi è stato redatto per l'esercizio 2017 secondo il principio di cassa, sulla base dello schema di cui agli allegati 3 e 4 sopra citati.

Conclusioni

Il Collegio ha proceduto alla verifica del preventivo 2017, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti; in particolare le stime dei ricavi sono state operate secondo il principio della prudenza e tenendo conto della loro effettiva possibilità di manifestazione nell'esercizio di competenza.

Nella redazione del preventivo sono stati rispettati i principi generali di cui all'art.2, secondo e terzo comma, del DPR 254/2005 e degli artt. 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009.

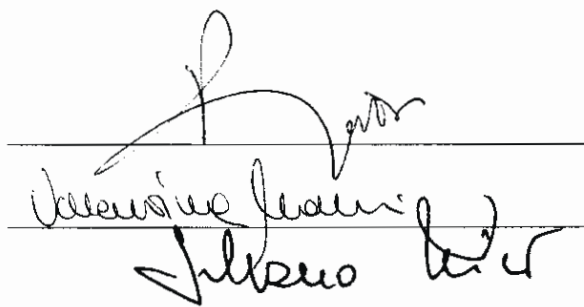
A giudizio del Collegio, il sopramenzionato preventivo nel suo complesso è redatto nel rispetto dei principi della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi. Conclude pertanto esprimendo parere favorevole all'approvazione del preventivo 2017 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott.ssa Valentina Marcellini (Componente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)



The image shows three handwritten signatures in black ink, each written over a horizontal line. The signatures are: 1. Pietro Nicola Principato (top), 2. Valentina Marcellini (middle), and 3. Silvano Nieri (bottom). The signatures are cursive and somewhat stylized.